

*Benedico Dio che m'ha dato consiglio;
anche di notte il cuore m'istruisce.
Innanzi a me sempre il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.*

Actio - Padre nostro - Benedizione

Canto finale

***Ora lascia, o Signore, che io vada in pace,
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie!***

*La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate.
In te una sola anima, un solo cuore siamo noi:
con te la luce risplende, splende più chiara che mai!*

DOMANDE PER LA COMUNICAZIONE NELLA FEDE

1. Rileggete il brano del angelo di Marco (11, 11-18)
2. Gesù si pone sulla porta del mio cuore. Che cosa vi vede?
3. Quale stagione sto vivendo? Nella mia vita ci sono solo foglie oppure anche frutti da donare al Signore per la sua "fame"?
4. Cosa penso dell'atteggiamento di Gesù in questa pagina del Vangelo? Quali reazioni nascono in me?

Ingresso in preghiera (Audizione musicale)

Presentazione dell'immagine

Saluto del celebrante

Canto di invocazione allo Spirito Santo

*Spirito di Dio riempimi, Spirito di Dio battezzami
Spirito di Dio consacrami vieni ad abitare dentro me*

*Spirito di Dio guariscimi, Spirito di Dio rinnovami
Spirito di Dio consacrami vieni ad abitare dentro me*

*Spirito di Dio riempici, Spirito di Dio battezzaci
Spirito di Dio consacraci vieni ad abitare dentro noi*

Proclamazione della Parola

Lettura del vangelo secondo Marco

11 Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, uscì con i Dodici verso Betània.

12 La mattina seguente, mentre uscivano da Betània, ebbe fame.

13 Avendo visto da lontano un albero di fichi che aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se per caso vi trovasse qualcosa ma, quando vi giunse vicino, non trovò altro che foglie. Non era infatti la stagione dei fichi.

14 Rivolto all'albero, disse: «Nessuno mai più in eterno mangi i tuoi frutti!». E i suoi discepoli l'udirono.

15 Giunsero a Gerusalemme. Entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe

16 e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio.

17 E insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni? Voi invece ne avete fatto un covo di ladri».

